

Alle comunali di giugno si presenta anche una lista dall'inequivocabile ispirazione

## A Brozolo torna il fascismo

«La legge vieta di ricostituire il partito ma permette che ci sia un "movimento"»

**BROZOLO.** È il Movimento Fascismo e Libertà la terza lista ammessa alle elezioni amministrative di Brozolo. La conferma, giunta martedì pomeriggio, permette a Paola Sola, 35 anni, di Leini, in attesa di occupazione, di essere il secondo sfidante di Sergio Bongiovanni, sindaco uscente del paesino di 500 abitanti. Con lui Fabio Toma, 28 anni, lavoratore autonomo, Andrea Pulice, 33 anni, disoccupato, Giuseppe Rivelli, 55 anni, disoccupato, Renata Lancini, 50 anni, disoccupata, Gianfranco Tesauo, 24 anni, impiegato, Rino Manfuso, tecnico di laboratorio, 43 anni, Fabrizio De Sanctis, 54 anni, libero professionista, Giuditta Sansotta, 80 anni, pensionata, Davide Caluppi, studente, 31 anni. Si tratta di un movimento che, a livello nazionale, è stato fondato il 25 luglio 1991 dal senatore Giorgio Pisanò, classe 1924, fascista e repubblicano morto nel 1997.



Il simbolo del Movimento. A destra il candidato sindaco Paolo Sola

Stando ai diversi siti internet specializzati è l'unico movimento politico italiano dichiaratamente fascista, il solo in cui compare la denominazione "fascismo" sul simbolo. La legge che permette la presentazione delle liste senza l'obbligo di presentare firme a sostegno ha contribuito non poco nella scelta del comune, che Sola dice di conoscere grazie ad alcuni amici.

Dieci i punti del programma presentato: contenimento della



tassazione, aumento dell'Ici su seconde case, cancellazione della Tarsu attuale e applicazione della tariffa in base al numero delle persone che compongono ogni famiglia, potenziamento delle strutture per favorire la socializzazione, lotta al clientelismo e alle commistioni fra interessi privati e pubblica amministrazione e "totale cessazione del malvezzo truffaldino" di gonfiare le casse comunali con

autoveicoli tarati a 50 km/h.

La genericità del programma, il riferimento esplicito al fascismo, che come tutte le dittature nega la libertà, la quasi completa estraneità al paese e alle sue problematiche devono far riflettere più della credibilità, tutto sommato relativa, di un'operazione elettorale di per sé già dubbia. Dal canto suo il sindaco Bongiovanni si limita a un sorriso perplesso e preferisce non commentare. Con buona pace della XII norma transitoria della Costituzione per cui commette reato chiunque «fa propaganda per la costituzione di un'associazione, di un movimento o di un gruppo avente le caratteristiche e perseguente le finalità» di riorganizzazione del disciolto partito fascista. «La legge vieta il partito ma contempla il movimento che si richiami ai nomi purché non vada contro le leggi» sostiene Sola.

Alberto Leproni

Tra i candidati Sampò e Corsato

## Cavagnolo, scontro sulla casa di riposo

**CAVAGNOLO.** È una sfida al vetriolo quella che contrappone il sindaco uscente Franco Sampò e Mario Corsato. Motivo del contendere? La casa di riposo che la lista "Vivere Cavagnolo" intenderebbe costruire nell'ex area militare.

«Quei capannoni ed il terreno sono di proprietà comunale - tuona Mario Corsato, capolista dell'Unione Cavagnolese - e non si vendono. Quella della struttura socio-sanitaria è l'ennesima bufala di questa Amministrazione. Far predisporre un progetto prima i fare il bando gara è materia per la Corte dei Conti e per la Procura della Repubblica».



Il municipio di Cavagnolo

Controbatte acido Sampò: «Mario Corsato può rivolgersi a chi crede. L'Amministrazione non può più permettersi di gestire aree pubbliche. La casa di riposo è un arricchimento per tutto il paese, gli anziani potranno continuare a vivere qui».

A PAG. 24

## Màsciari ottiene la scorta

Il racconto del testimone di Cascina Caccia

**SAN SEBASTIANO DA PO.** Il medico Alberto Martano, di Cascina Caccia, è stato attivo testimone di una svolta, forse decisiva, nella lunga e tormentata vicenda di Pino Màsciari, l'imprenditore e collaboratore di giustizia che con la sua testimonianza ha fornito un contributo fondamentale nella lotta alla 'ndrangheta. Eppure martedì 12 ha dovuto ricorrere allo sciopero della fame e della sete durante una protesta pubblica davanti al Quirinale per sperare di tornare ad avere una scorta e veder garantita l'incolumità della sua famiglia. A sostenerlo tutta la rete dei suoi amici fra cui Martano, dell'equipe di Cascina Caccia che ha prestato un importante supporto medico. Solo la convocazione da parte del Presidente della Repubblica ha interrotto lo sciopero di Màsciari che nelle prossime ore dovrebbe incontrare i funzionari del Ministero dell'Interno che si occupano della protezione dei testimoni di giustizia. «E' stata una



Alberto Martano con Pino Màsciari

grandissima soddisfazione - afferma Martano -. Speriamo che alle promesse seguano i fatti. Se così fosse vorrebbe dire che si può vincere la battaglia per la legalità».

Novità e sorprese a Verrua, Brozolo e San Sebastiano

## Elezioni, c'è un clima teso

Con l'approssimarsi del voto, in tutti i comuni della collina chivasse il clima si sta facendo teso, se non rovente. È il caso di **Verrua Savoia** dove, per la prima volta, sono tre le liste civiche che si sfidano per la conquista del palazzo municipale. Da un lato due compagni, "Futuro Verruese" guidato da Giuseppe Valesio e "Uniti per Verrua" capeggiata da Ugo Vittoni, entrambe legate dalla stessa matrice di centrosinistra e, dall'altro versante, quella marcatamente più liberista denominata "Rialzati Verrua", moderata e di centrodestra che fa capo all'imprenditore Marco Magnani. La lotta si preannuncia aspra e senza esclusione di colpi.

A **Brozolo**, a parte la novità della presentazione della lista di ispirazione fascista che candida il leinicese Marco Sola, Francesco Salamone si è finalmente deciso a sfidare il sindaco uscente Sergio Bongiovanni. Ed è il momento dei

transfughi perché due consiglieri dell'ex maggioranza hanno preferito, a causa di presunti disaccordi con Bongiovanni, appoggiare Salamone.

A **San Sebastiano da Po**, la situazione è tutt'altro che rosea: Laura Birolo, candidata a sindaco per la lista "San Sebastiano da Po Unita" non ha voluto partecipare ad un incontro pubblico promosso dalla cooperativa Acmos. Al dibattito aveva invece aderito il sindaco uscente Paola Cunetta. E che dire degli "scontenti" che per cinque anni hanno fatto parte dell'amministrazione uscente? Si tratta di Cristina Crovella e

Paolo Pelizza. Ma mentre la prima ha deciso di abbandonare l'agone politico, Pelizza ha preferito schierarsi con Laura Birolo. Tra le due liste presentate, tanti volti nuovi e qualche sorpresa. Paola Cunetta tra lo stupore generale lascia fuori quasi tutta la Giunta uscente.

ALL'INTERNO

A PAG. 23

### LAURIANO

#### Dutto coordina Telethon ad Asti

**LAURIANO.** È un lauriano il coordinatore Telethon per la provincia di Asti. Si tratta di Renato Dutto, 47 anni, giornalista, presidente della sezione chivasse dell'Unione Italiana per la lotta alla distrofia muscolare. Da qualche anno Dutto organizza il Telethon anche ad Asti e provincia. I responsabili del Comitato Telethon di Roma gli hanno chiesto la disponibilità a diventare coordinatore provinciale ad Asti. Commenta Dutto: «Bisogna ringraziare tutti i volontari che ogni anno si prodigano per organizzare la raccolta fondi destinata alla ricerca scientifica».

A PAG. 26

Alla Film di Mezzana. In fumo 47 imballaggi



## Misterioso incendio a Monteu

**MONTEU DA PO.** Misterioso incendio alla Film S.c.s. di Mezzana. Le fiamme altissime hanno distrutto 47 imballaggi contenenti materiale e attrezzature per ufficio. Per l'azienda si tratta di un danno ingente. E se non fosse stato per il pronto intervento di Sergio Fabro, guardia ecozoofila dell'Anpana e dei Vigili del Fuoco, probabilmente l'incendio avrebbe potuto estendersi anche allo stabilimento. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Chivasso, coordinati dal capitano Dario Ferrara che hanno subito dato l'avvio alle indagini. I carabinieri di Chivasso non sono gli unici ad interessarsi dell'attività dell'azienda monteuese: il giorno dopo l'incendio, ai cancelli dello stabilimento si sono presentati i militi della Compagnia di Ivrea.

A PAG. 25

### NEI PAESI

#### ► VERRUA SAVOIA Primato

Laurella, pioniere della coltivazione della fragola

A PAG. 22



#### ► CAVAGNOLO Undicesima edizione



Mangialonga, la carica dei cinquecento

A PAG. 24

#### ► SAN SEBASTIANO Amministrative

Birolo non accetta e fa saltare il confronto

A PAG. 27



**L'IMPEGNO CONTINUA**  
SINISTRA per la Provincia di Torino  
con **Antonio SAITTA** Presidente

**SINISTRA**  
La Provincia di **TORINO**

Il 6 e 7 Giugno nel collegio di **CHIVASSO**  
la **SINISTRA** è  
**Mario CORSATO**